

# il Cittadino

BIBLIOTECA PROVINCIALE  
PIAZZA D'ARMI

BRINDISI

• indipendente della domenica •

|  |   |                          |  |                 |
|--|---|--------------------------|--|-----------------|
| ANNO I<br>Spediz. in c/o postale - Gruppo II | N. 12<br>DIREZIONE e AMMINISTRAZ.: Via F. Fornari, 2 - Tel. 1876<br>REDAZIONE: Via Marco Pacuvio, 39-41 - Telefono 1430 | Brindisi, 29 giugno 1952 | ABBONAMENTI: Annuo L. 1500 - Benemerito L. 5000<br>Sostenitore L. 10000 - PUBBLICITÀ: Prezzi da convenirsi | Una copia L. 30 |
|--|---|--------------------------|--|-----------------|

## Per il decoro edilizio

Qualcuno ha messo in giro la diceria che "il Cittadino", è nato per dir sempre male del Comune di Brindisi. Ma a smentirla basta leggere i numeri sin qui editi, salvo che discutere problemi cittadini, segnalare lacune e deficienze, proporre soluzioni significati di male.

"Il Cittadino", è una modesta palestra da cui, nei limiti dell'onesto, può e deve partire la voce della critica leale, la parola di buon senso, l'incitamento a fare e soprattutto a ben fare nell'interesse della Città, la cui amministrazione è certo affidata di diritto agli amministratori in carica nel tempo, senza che con ciò essi possano assumere il privilegio di impedire o discoscendere la possibilità di discussione in merito alla loro azione amministrativa.

E noi siamo ben lontani dall'attribuire una tale maniera di pensare agli amministratori stessi, che ci permettiamo invece mettere in guardia dai soliti uomini servili e pettegoli.

Questo preambolo l'abbiamo ritenuto necessario per procedere poi in quelle segnalazioni che noi riteniamo utili per il miglior decoro di Brindisi.

Nel numero 2 di questo settimanale un nostro collaboratore ha scritto un articolo dal titolo "Edilizia Urbastica".

Non sappiamo se esso abbia avuto il piacere di essere letto da qualcuno degli amministratori comunali, per cui noi riteniamo ancora necessario tornare sull'argomento, perchè trattasi di problema sin troppo importante e che non può essere più a lungo taciuto e trascurato.

Noi domandiamo se è lecito continuare la politica delle costruzioni edilizie nei rioni decentrati della Città, moltiplicando i disagi dei cittadini e aumentando gli oneri del Comune per servizi generali, mentre i vecchi rioni di Brindisi continuano a marciare sotto il peso della vetustà, dell'indecorosità e dell'antigiene?

Domandiamo se è proprio necessario costruire Ina-Case e alloggi dell'Istituto Case Popolari solo al Casale o alla Commenda?

Chiediamo se sia tanto difficile studiare un piano organico, da realizzare razionalmente nel tempo, per procedere alla sistematica demolizione di capitecchie e casupole che abbondano specialmente a sud della via Lata e nel cuore del rione di S. Pietro degli Schiavoni, sostituendole con nuovi decorosi edifici?

Chiediamo ancora se è lecito che le aree dei giardini pubblici debbano essere sottratte alla naturale destinazione per essere destinate a suoli edificabili in favore dell'uno o dell'altro organismo, che limita le sue economie proprio all'acquisto del suolo?

Domandiamo infine se non è tempo di iniziare un'azione intesa a diradare dal nucleo centrale cittadino le stalle e i depositi di carri agricoli come era nel programma dell'amministrazione civica sin dal 1938.

Siamo perfettamente consapevoli delle difficoltà finanziarie in cui versa il Comune di Brindisi, ma siamo altrettanto convinti che sia necessario impostare e risolvere tal complesso di problemi senza salti e senza fretta. Ma bisogna impostarli, altrimenti senza una tale impostazione si continuerà a creare i rioni tipo Commenda, che assorbono spaventosamente le entrate comunali.

Tra le altre commissioni create dal consiglio comunale nel suo seno non può essere creata anche quella che dovrà interessarsi dei problemi predetti?

SINE-SPE

## COLLAUDO DELL'ESPERIMENTO DEL CENTRO DI EMIGRAZIONE

Compiacimento della Commissione Australiana - 220 emigranti meridionali partono tra il commosso saluto di Autorità e di cittadini - Il simbolico abbraccio del Prefetto

La fatica delle Autorità, che da un anno avevano impostato la questione del Centro di Emigrazione in Brindisi e che all'ultimo momento sembrava perduta come nebbia al sole, è stata in parte ripagata dall'aperta soddisfazione manifestata da Mister Johnson, capo della Missione Australiana, e dal medico dr. Milson, i quali non hanno fatto che compiacersi della superba attrezzatura di cui dispone Brindisi, particolarmente nel settore sanitario.

I 220 emigranti, provenienti dalle Province di Chieti, l'Aquila, Campobasso, Foggia, Bari, Taranto, Lecce e Brindisi, si sono concentrati nel Capoluogo sin dal 14 giugno e

razionalmente tutte le operazioni di imbarco degli emigranti trasportati con autopullman. Organizzazione ineccepibile sotto ogni aspetto ed il Consorzio del Porto ha offerto il suo valido aiuto, in maniera che tutte le formalità di frontiera (polizia, dogana, capitaneria, sanità) si sono svolte senza perditempo, sotto il controllo dei funzionari del ramo e alla presenza, oltre che dei componenti la Missione Australiana, del dr. Novelli, in rappresentanza del Ministero del Lavoro, del dr. Ottomano direttore regionale del lavoro, del dr. Rebuzzi, direttore provinciale, del comm. Gaddone, agente della Compagnia di Navigazione del Lloyd

sono adunati ed è evidente la commozione in tutti. Son fratelli che partono e questi fratelli possono aver anche maledetto (se possibile nell'ira e nello sconforto) la terra avara di lavoro e di pane. Ma nel momento del distacco i fratelli che restano e quelli che partono hanno un nodo alla gola, hanno le lagrime agli occhi e gli uni e gli altri sono accomunati nel dolore o nella malinconia (che forse è più potente del dolore), sono pensosi dell'avvenire.

Assalito da profonda commozione l'avv. Lazzaro ha portato agli operai il saluto della Città invitandoli ad essere forti e a tenere sempre in alto il nome d'Italia, che fa sempre assegnamento sul lavoro e sulla probità dei suoi figli all'estero. Un coro compatto di "Viva Italia", ha coronato le parole del Sindaco di Brindisi, a cui è seguito il dr. Perrino, il quale ha saputo ancor più far vibrare le corde del sentimento dei presenti e dei partenti, che hanno applaudito a lungo, impediti dal lanciare un grido di saluto dal gruppo che chiudeva la gola. Gli emigranti hanno poi discoltato la parola assicuratrice di Mister Johnson, il quale si è dichiarato certo che gli Italiani troveranno in Australia una nuova Patria, che li attende con tutta simpatia. Il saluto del Capo della Missione Australiana è stato tradotto dal sig. Farinola.

La commozione ha raggiunto il suo apice quando il Prefetto, a nome del Governo Italiano, ha ringraziato Mister Johnson per le augurali espressioni ed ha portato agli operai il saluto della Patria. Ma il Prefetto non ha potuto dire a lungo

quanto si affacciava alla sua mente, perchè più che la mente, in quel momento, poteva il cuore, ed ha quindi abbracciato, uno per tutti, un operaio, Luigi di Santo, il quale a nome dei compagni ha ringraziato le Autorità per la premurosa assistenza di cui avevano usufruito e che era riuscita a lenire la tristezza dell'ora.

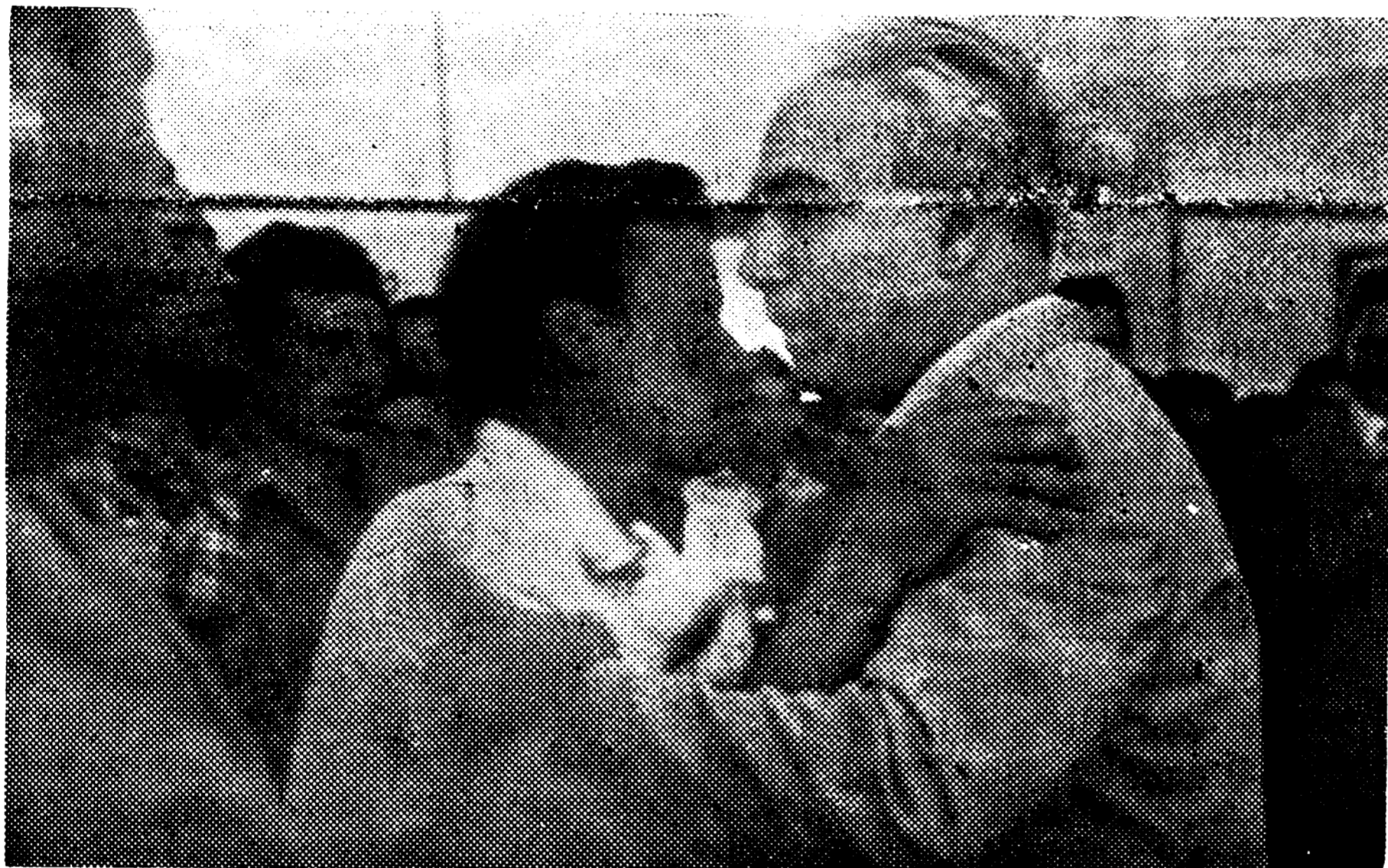
Oh, si quanta tristezza in questa partenza, ma anche tante speranze!

Più tardi, tutti a bordo, ma tutti salgono lentamente quasi per tenersi a contatto con la terra il più a lungo possibile, con questa terra avara di pane ma non di sentimenti, di amore, di passione, di fede, di speranze e di attese. Salgono, guardando fissamente verso terra, salutano, agitando le mani e i fazzoletti, mentre i parenti, addensati sulla banchina, guardano silenziosi e piangenti.

Ricordate? "Partono gli emigranti pe' terre assai lontane!". E' la vecchia canzone napoletana! Quanta malinconia, allora come oggi! Ma quanto diversa partenza! Allora un fagotto di stracci, una chitarra od un organetto, l'incertezza in partenza ed in arrivo, nessun saluto amico, solo la vicinanza di compagni altrettanto miseri e l'invito burbero e minaccioso del "Comandante", della nave a non dar fastidio!

Oggi, vi è diversa garanzia in partenza ed in arrivo, v'è il conforto dello Stato che si lascia e di quello che si adotta, v'è la parola premurosa e augurale di familiari, di amici e di Autorità!

Ma la tristezza è sempre eguale, la malinconia è sempre profonda!



Il Prefetto Dott. Donato abbraccia l'emigrante Luigi Di Santo. E' l'abbraccio dell'Italia ai suoi figli in cerca di lavoro.

sono stati accolti dai funzionari dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, con a capo il dr. Rebuzzi, e sollecitamente ospitati nei padiglioni della Stazione Sanitaria di "Bocca di Puglia", ove non hanno trovato il tradizionale, e tristemente noto, accantonamento, ma comodi letti con materasso e lenzuola e decorosi refettori, in cui è stata servita una mensa, premurosamente allestita dalla Pontificia Commissione di Assistenza. Tale accoglienza ha trovato la immediata meraviglia dei giovani emigranti, ai quali probabilmente erano noti precedenti esperimenti, per cui non è facile qui riportare le manifestazioni di gratitudine alle Autorità del Capoluogo, che spesso si sono recate a visitarli per porgere loro l'amorevole parola di conforto, l'augurale saluto per un migliore avvenire, anche se questo avvenire deve realizzarsi su una terra che non è quella natia, ma che comunque provvidenzialmente apre le braccia alle esuberanti energie fisiche degli Italiani.

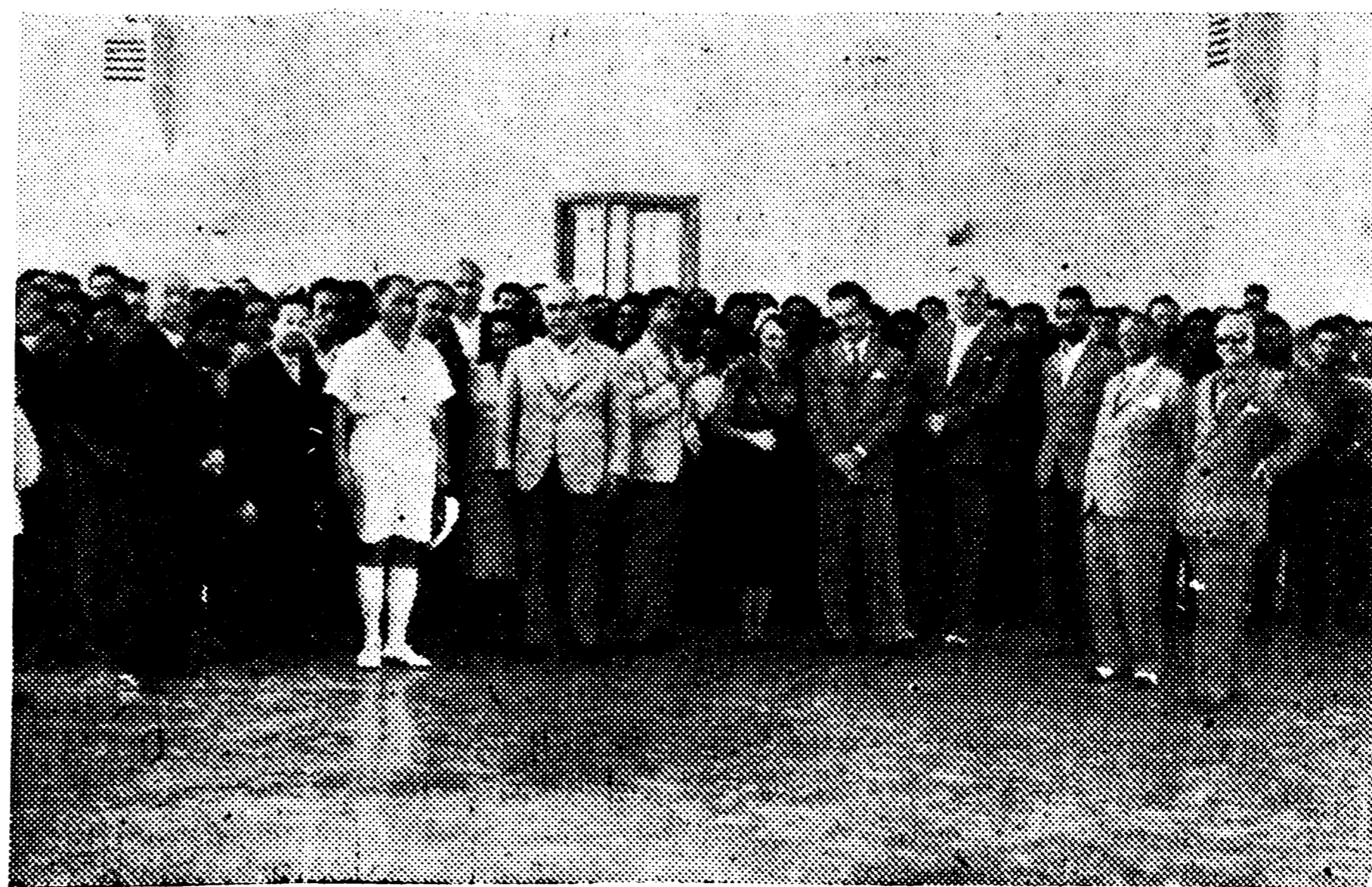
Non è mancata la paterna benedizione di Mons. l'Arcivescovo di Filippis, dinanzi al quale, profondamente commossi, si sono inginocchiati uno per uno i 220 giovani, desiderosi di deporre sulla mano del Pastore Cattolico l'ultimo bacio alla Gran Madre, alla Terra Natia, alla Famiglia.

La mattina del 21 giugno, mentre il piroscafo "Sar. Giorgio", attraccava nei pressi della Stazione Marittima, si svolgevano rapidamente e

Triestino, del dr. Russo della Direzione del Lloyd.

Sono poi convenuti alla Stazione Marittima il Prefetto di Brindisi, dr. Leonardo Donato, accompagnato dal dr. Perrino, Presidente dell'Amministrazione Provinciale e del Questore comm. Lentini, l'avv. Lazzaro Sindaco di Brindisi, il Segretario Generale della Camera di Commercio, dr. Barnaba ed altri rappresentanti di Enti ed organizzazioni, ricevuti dal Comm. Titi, Presidente del Consorzio del Porto, e dal Colonnello Vacca, Comandante la Capitaneria di Porto.

Nel grande Salone della Marittima Autorità ed operai emigranti si



Le autorità si intrattengono con gli emigranti prima della partenza.

## Una visita molto istruttiva

### Le imponenti realizzazioni Marzotto a Portogruaro e Valdagno

Su iniziativa del Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Brindisi, nei giorni 24-25-26 corrente è stata effettuata una visita agli impianti agricoli, industriali e sociali del complesso Marzotto in Portogruaro e Valdagno.

Oltre al Dott. Perrino, fra i vari Rappresentanti degli Enti Economici di Brindisi hanno preso parte alla visita gli Assessori Provinciali Ing. Perrone, Prof. De Mauro, Avv. Petraroli, Cav. L'Abate, il Consigliere Prof. Sasso, il Presidente della Camera di Commercio Rag. Poto, col componente della Giunta Rag. Guadalupi ed il Segretario Generale Dr. Barnaba, il Consigliere l' Pretore Dott. Motta, il V. Segretario Generale della Provincia, il Segretario del Consorzio del Porto, il Comm. Nataloni dell'Associazione Commerciali, il Comm. Gino Martinesi, ed un folto gruppo di industriali, commercianti ed agricoltori.

Il Conte Marzotto ha fatto ricevere a Venezia i suoi ospiti dall'Avv. Rezzara il quale ha accompagnato la comitiva alla visita agli impianti di assistenza sociale a Lemolo, a quelli di bonifica a Valle Vignago ove era ad attendere la comitiva il Conte Marzotto che ha porto il suo saluto alla stessa, ed infine a quelli agricoli ed industriali di Torre Sella.

Dopo che le Autorità e tutti i



partecipanti hanno consumato la colazione nella Villa Marzotto a Portogruaro. Al levar delle mense il Rag. Poto ed il Dottor Perrino hanno espresso parole di alto compiacimento a nome di tutte le Autorità convenute, pregando infine il Conte Marzotto a volersi portare a Brindisi perchè possa de visu valutare le opportunità che si offrono in questa zona per lo sviluppo agricolo ed industriale, onde dare incoraggiamento alle realizzazioni in atto e possibilmente considerare la opportunità di impianto di industrie nella nascente zona industriale.

Il Conte Marzotto nel ringraziare per le espressioni di simpatia rivolte dal Presidente della Camera di Commercio e dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale, ha assicurato che nel prossimo autunno non appena l'Albergo che il complesso Marzotto dovrà realizzare a Brindisi, sarà in istato di avanzata costruzione, si porterà nella nostra Città per visitare la costruzione stessa e in tale occasione valuterà le opportunità prospettate.

Nel pomeriggio sono stati visitati gli impianti agricoli ed industriali di Portogruaro, mentre la mattina dopo la comitiva si è spostata per una minuziosa visita a Valdagno soffermandosi in particolare modo ad ammirare le imponenti opere assistenziali e sociali.

Non potendo oggi, per mancanza di tempo e spazio, fare le necessarie dovute considerazioni su quanto è stato oggetto della visita descritta, dobbiamo però preliminarmente osservare che giustamente come Eminentissimi personalità hanno rilevato, è possibile nel mondo attuare cristianamente quanto il Vangelo nella notte dei secoli annunciò a beneficio della umanità sofferente.

E' possibile, aggiungiamo noi, dimostrare al mondo intero che quando il capitale in felice connubio col lavoro diviene efficace strumento di elevazione sociale ogni artificiosa suddivisione di classi in lotta fra loro cade e le ideologie della facile demagogia perdono il terreno ove seminare le discordie e l'odio. Il Conte Marzotto questo ha ampiamente dimostrato con i suoi impianti agricoli ed industriali ma vieppiù con le collaterali opere assistenziali e sociali che fanno dello stesso capitalista un benemerito dell'umanità degno dei più grandi costruttori della civiltà occidentale.

f. a.

## Opere interessanti il Porto di Brindisi

In questi giorni è stata autorizzata da parte del Provveditorato alle OO. PP. la esecuzione di alcune opere interessanti il porto di Brindisi.

Esse sono: la costruzione di idranti lungo le banchine «Montecatini» e «Feltrinelli» per l'importo di L. 13.000.000, costruzione che sarà compiuta dall'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese sotto la sorveglianza dell'Ufficio del Genio Civile; lavori per la sistemazione dello scalo d'alaggio per piccole imbar-

cazioni per l'importo di L. 4.000.000 e lavori per la costruzione dell'impianto elettrico di illuminazione della via del Mare., gli indicati due ultimi lavori saranno eseguiti a cura del Genio Civile.

Ci auguriamo che le importanti opere di sistemazione di queste necessità portuali verranno quanto prima realizzate in modo che anche le deficienze che a suo tempo si lamentavano in tale campo si possano considerare colmate.

## A quando la fine degli schiamazzi in Via Pisanelli?

E' sentita vivamente la necessità di un impianto di magazzini all'ingrosso per il mercato ortofrutticolo e noi non ci culliamo nell'idea di veder presto realizzato tale impianto per il solo fatto che l'attuale Amministrazione Comunale lo abbia compreso nel suo programma, in quanto ben sappiamo che fra il dire ed il fare... c'è di mezzo il mare!

Ecco perchè sentiamo di dover far nostre le voci degli abitanti della via Pisanelli e di quelle adiacenti i quali, in attesa che il problema sia risolto nella maniera sopra indicata, si attende dall'Amministrazione Comunale una maggiore comprensione per il loro quieto vivere.

Vogliamo alludere a quanto accade nelle dette strade centrali di Brindisi quando la mattina all'alba i venditori ortofrutticoli, nel decantare la bontà dei loro prodotti, con le loro grida assordanti precedono, e di gran lunga, il canto dei galli, svegliando tutti gli abitanti del rione. A noi pare che la bontà dei prodotti ortofrutticoli possa essere decantata anche a bassa voce e qualche intervento delle già ripetute Autorità potrebbe servire almeno a far comprendere ai venditori la

opportunità di non dare saggio delle loro possibilità vocali in luoghi così centrali ed in ore tanto inopportune.

Altra necessità che dovrebbe attentamente considerare il locale Ufficio di Igiene, in modo che ne possa eliminare come possibile i non benefici effetti, è quello della disinfezione del luogo e della opportunità che i depositi di merce allo scoperto non giungano sin sotto le finestre degli abitanti del luogo i quali, fra l'altro, per non ricevere in casa propria gli odori non troppo gradevoli delle stesse merci debbono tenere ben chiuse le loro finestre e spiagano quanto poco piacevole durante la stagione estiva sia un tale provvedimento.

Noi comunque non presumiamo che con la presente segnalazione si possa giungere a dare completa soddisfazione a coloro i quali, nostro tramite, si rappresentano alla Autorità Comunale, ma ci auguriamo che questa tenga presenti le lamentele stesse, cercando di venire incontro alle legittime richieste di tanti cittadini nella migliore maniera.

## Il primo Giornale A.C.I.M.

Il 13 c. m. presso la Clinica chirurgica dell'Università di Bari è stato girato un documentario sull'allacciamento della vena cava.

L'interessantissimo intervento chirurgico ad opera del Prof. REDI è stato ripreso dalla troupe A. C. I. M. con due macchine Paillard H 16; la troupe era composta di operatori delle sedi di Taranto, Lecce e Bari; Direttore tecnico della ripresa il Ch.mo Prof. SANSONE della sede di Taranto che, come è noto, oltre ad essere un eccellente chirurgo, è anche un appassionato tecnico della cinematografia a formato ridotto.

Giovedì 26 c. m. è stato presentato al Circolo Nautico di Brindisi il Giornale A. C. I. M. attualità, realizzato dal dott. Giuseppe Lipartiti.

## Bella manifestazione all'Istituto S. Francesco di Paola

### I bambini degli alluvionati della Calabria tornano a casa

Alle ore 10 di sabato è stata tenuta una manifestazione a Bocca di Puglia. nell'Istituto sorto nei locali della stazione Sanitaria Marittima per ospitare i bambini alluvionati della Calabria. La cerimonia, svoltasi alla presenza di Monsignor Baldelli, Presidente Centrale della Pontificia Commissione di Assistenza, intendeva esprimere a tutte le autorità cittadine il ringraziamento sentito dei piccoli ospiti.

Erano presenti il Prefetto di Brindisi, il Questore, l'Ispettore Scolastico in rappresentanza del Provveditorato agli Studi, il rappresentante dell'Ammiraglio, il dr. De Marco, la gentile signora dell'On.le Caiati, con molte altre Dame di Carità, ecc.

Ha brevemente parlato il Canonico Don Daniele Cavaliere, met-

## LA DISCIPLINA IGIENICA DEI GELATI

Circa due mesi fa, in un breve trafiletto pubblicato su questo stesso giornale, esponemmo in sintesi l'importanza della disciplina igienica sulla produzione e sulla vendita dei gelati.

Avemmo agio di sentire anche, dopo la comparsa di quell'articolo, critiche e commenti sull'operato delle Autorità Sanitarie del Capoluogo, ed in particolare dell'Ufficiale Sanitario e dei Direttori del Laboratorio d'Igiene e Profilassi. Tuttavia, con gradito compiacimento, leggemo qualche giorno fa, in questo giornale, un comunicato della Federazione Provinciale dei Commercianti di Brindisi che in fondo suonava lode a queste Autorità Sanitarie, che d'altra parte non fanno altro che limitarsi a far rispettare la Legge secondo le norme in essa contenute.

Diceva tale comunicato che "a seguito delle continue visite predisposte ed effettuate dall'Ufficiale Sanitario presso tutti i pubblici esercizi di Brindisi e a seguito delle relative analisi chimico-batteriologiche eseguite con scrupolosa e magistrale perizia dal locale Laboratorio della Provincia, è risultato - come ha avuto modo di affermare lo stesso Ufficiale Sanitario - che la confezione dei gelati, sia dal punto di vista igienico-sanitario, sia dal punto di vista alimentare, è ottima".

Ci corre l'obbligo a questo punto di confermare quanto è detto in tale comunicato, è cioè che la produzione dei gelati a Brindisi è in effetti ottima sotto ogni punto di vista, anche se di tanto in tanto può capitare qualche partita non rispondente alle vigenti disposizioni e che viene subito tolta dal commercio. Né di questo possiamo far colpa a chicchessia, perchè sono purtroppo inevitabili gli inquinamenti da parte dei batteri quando non si sta sempre con gli occhi bene aperti.

L'argomento dei gelati è così importante che recentemente si è tenuto a Milano un apposito Congresso al quale hanno preso parte circa 200 Sanitari tra Medici Provinciali, Ufficiali Sanitari e Direttori Medici e Chimici dei Laboratori Provinciali d'Igiene e Profilassi. Il numero e la qualità dei congressisti convenuti a Milano da ogni parte d'Italia lascia facilmente intendere l'importanza che oggi si dà a questo scottante problema che rappresenta uno dei capisaldi dell'igiene alimentare.

E di esso se ne preoccupa sempre l'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità Pubblica, che non solo ha inviato a Milano un suo rappresentante nella persona dell'Ispettore Generale Dottor Palma, ma vi ha fatto partecipare di persona il Prof. Cramarossa, Direttore Generale dei Servizi Medici dello stesso Alto Commissariato, il quale ha sviscerato a fondo la questione igienica dei gelati. Anche gli Istituti d'Igiene delle Università si occupano costantemente dell'argomento, e lo dimostra la presenza al Congresso di due illustri cattedatici, quali il Prof. DECHIGI e il Prof. GIOVANARDI, profondi cultori di questa materia.

Molti sono stati gli oratori e lunghe, appassionata e approfondita la

discussione. In genere vi è stato un completo accordo su quelle che devono essere le norme regolamentari per disciplinare dal lato igienico la produzione e la vendita dei gelati.

Siamo tornati da Milano con la convinzione che molto vi è da lavorare, ma moltissimo è stato fatto e si sta facendo per perfezionare le nostre delicatissime tecniche di laboratorio.

Sta ora ai produttori, ai quali rivolgiamo il nostro compiacimento per i loro prodotti, continuare a migliorare la propria opera onde la popolazione possa essere sempre tranquilla nel far consumare i gelati ai propri piccoli, la cui salute è sempre nel nostro cuore e al disopra di qualsiasi interesse.

DOTT. GIOVANNI MENGANO

## STATO CIVILE

Dal 21 al 26 giugno 1952

### NATI

Argentieri Teodoro di Antonio e di Spinelli Francesca; De Carlo Giuseppe di Pasquale e di Chimienti Rosa; Laritonda Teodoro di Vita e di Cataldi Ottaviana; Taurisano Vito di Armando e di Russo Francesca; D'Amici Ferdinando di Teodoro e di Greco Maria; Tedesco Teresa di Eupremio e di Natali Annunziata; Chionna Edoardo di Antonino e di Dantes Tommasa; Savino Paolo di Alfiero e di Tommasi Angela; Rollo Francesca di Giovanni e di Greco Maria; Rosagio Modesta di Giuseppe e di Pirelli Addolorata; Lovecchio Aldo di Gennaro e di Palme Vita; Manoca Domenico di Teodoro e di Marra Ada; Polito Anna Maria di Alfonso e di Zezza Cosima; Mastrovito Giovanni di Filippo e di Scaglioso Antonia; Rossetti Marcello di Luigi e di Sirte Trieste; De Gaetano Pietro di Francesci e di Pinto Cosima; Tancorre Rosa di Fi-

Volete essere eleganti?

acquistate ai Magazzini

SAICA

lippo e di Tardio Cosima; Luggeri Salvatore fu Salvatore e di Padula Lucia; Sparaccio Giovanni di Santo e di Francioso Teresa; Greco Maria di Teodoro e di Cesi Isabella; Caputo Anna di Marino e di Pastore Pietrina; Giraldi Emilia di Tullio e di Guercia Zemia; Lanzoni Vincenzo di Ibero e di Truppi Antonia; Schirindi Renzo di Rocco e di Rutigliano Belvedere; Zingeri Luigi di Michele e di Covella Francesca; Ranieri Michele di Giacomo e di Tremiti Elvira; Balestra Maria di Damiano e di Pantaleo Carmela.

### PUBBLICAZIONI

Morleo Natale e Allegrini Lucia; Pignatelli Angelo e Ribezzi Antonia; D'Aprile Gennaro e Chelotti Anna; Caputo Luigi e Di Giulio Maria; Berlingiero Giuseppe e Delia Carmela; Lapertosa Ottavio e Milo Annita; Scardicchio Tommaso e Romanelli Luigia; Zullino Umberto e Gigliola Concetta; Di Campi Angelo e Capodiceci Iris; La Palma Antonio e Mongelli Annunziata; Caputo Biagio e Stefano Ines.

### MATRIMONI

Gigante Nicola con Elziviro Anna; Catanese Rocco con Pagone Lucia; Lillo Rocco con Cucinelli Maria; Truppi Francesco con Leo Palma; Turi Palma con De Mitri Alfonsa; Urso Salvatore con Guadalupi Cosima; Matrone Francesco con Chiriaco Elvira; Altare Michele con Rossello Anna; Magri Giuseppe con Nardelli Rosaria; Barioni Carlo con Colella Rosa; Scalla Osvaldo con Adabbo Elisa; Padula Andrea con La Forgia Carmela; Zecca Alfredo con Quaranta Olga; Papalezzi Cassiodoro con Lacirignola Chiara; Rollo Giuseppe con Padula Lucia; Scolozzi Lucio con Taveri Lucrezia; Di Silva Tommaso con Boccardi Gabriella; Andriolo Luigi con Fanelli Antonia; Longo Tommaso con Peluso Maria; Fersini Teodoro con Merico Desdemona; Micelli Cosimo con Pellegrino Luisa.

## Dal 1° Luglio i pensionati della Previdenza Sociale riscuoteranno il pagamento degli aumenti sulle pensioni

Si avvertono i pensionati che, con i primi giorni del prossimo mese di luglio, saranno pagati i conguagli dell'adeguamento delle pensioni del 1-1-1952 e la prima rata (luglio agosto) della pensione aumentata secondo la legge 4-4-1952, n. 218.

Tale avvertenza va diretta solo ai pensionati di categoria So (reversibilità) e di categoria Io (invalidità).

I pensionati di categoria Vo (vecchiaia) riceveranno conguaglio ed aumenti col pagamento che sarà effettuato nei primi giorni di settembre p. v.

I pensionati di categoria So ed Io riceveranno dall'Ufficio postale un talloncino da incollare nello interno della copertina del libretto di pensione, con l'indicazione dell'importo del conguaglio e della rata mensile maggiorata secondo la nuova legge.

Sulle rate bimestrali della pensione saranno detratte, come al solito, le L. 20 dovute in favore della Opera Nazionale Pensionati d'Italia ed in più L. 400 (lire 200 mensili) fino a quando non sarà stato recuperato l'importo delle L. 3000 riscosso come acconto nel dicembre scorso.

Si potrà verificare il caso che qualche pensionato lo o So sia pagato secondo la vecchia misura o non sia pagato affatto.

In tal caso vuol dire che non si è potuto procedere alle operazioni di adeguamento per successive modificazioni intervenute sulla pensione, modificazioni delle quali

occorre tenere conto in sede di conguaglio e che si stanno espletando in questi giorni.

Tali pensionati, comunque, potranno pagarsi in alcuni casi, entro il corrente mese di luglio, ed in altri con i primi di settembre, in occasione del pagamento di quella rata bimestrale di pensione.

Si avvertono infine i pensionati che gli aumenti delle pensioni sono stati eseguiti con la massima esattezza e perciò non vi sono possibilità di errori.

Nessuna meraviglia, quindi, se i conguagli o la misura della pensione risulteranno difformi nei confronti di chi, in precedenza, percepiva lo stesso importo di pensione.

Gli aumenti sono stati effettuati in conformità della Legge ed operando sulla pensione base, e concedendo il minimo stabilito dalla Legge per coloro che raggiungono, non ostante gli aumenti - l'importo mensile di L. 3.500 per la reversibilità, e di L. 5.000 per l'invalidità.

### Contributo alle Compagnie di prosa

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, in analogia a quanto praticato negli anni decorsi, ha stanziato un apposito fondo per l'erogazione di provvidenze a favore dell'attività estiva delle compagnie di prose primarie.

Le compagnie che intendono fruire di tali provvidenze dovranno inviare regolare istanza alla Direzione Generale dello Spettacolo - Teatro - Via Veneto 56 - Roma.



# Aue - Varietà - Buon Umore

## UN RITRATTO

Passeggiando con l'amico in quel viale sempre più profondo e avvolgente, quanto più s'abbruniva d'una patetica sera alpina, pareva a Giulio d'avanzare in un'angoscia stupefatta, da cui non aveva sentito mai tanto posseduto il suo spirito. Sembrava traesse ogni parola da un sospiro contenuto, da una pena repressa: Sono qui da tre giorni e non ho parlato che di me, delle mille cose accadutemi in questi ultimi anni; se non sapessi la gentilezza del tuo animo, dovrei crederti stanchissimo di tutte queste malinconie. Non so come sia... questi capelli brizzolati... questa tua villa severa... questo tuo giardino soave... quelle montagne intorno, sublimi, celesti... questa ombra... mi danno fiducia... mi cavano dal cuore un dolce malinconico fiume, la cui sorgente non è di questa terra... Sì, c'è un altro segreto strano, ma meraviglioso, che vuol esser detto: l'ho come fermato tutti questi giorni e sottratto allo scorrere triste dell'esistenza, come si fermano delle foglie veloci sulla corrente d'un rivo; desideravo tenerlo al di là di quella diga di petali dietro la quale ogni uomo ama fermare i segreti più sacri della sua vita.

Saltai giù - te lo dissi - dal treno in corsa nel quale ero condotto verso il campo di prigionia: rotolai paurosamente qualche decina di metri fra le zolle, le siepi, gli arboscelli d'un argine ripido, giù fino a un lungo filare di non so che alberi, che le raffiche immediate dal convoglio fuggente spenacchiarono, insegue da urlanti rabbiosi e spietati. Ero libero, vivo! Solo che, ruzzolando tra gli arbusti dell'argine, avevo sentito un morso più feroce dello stramazamento, qui sul fianco. Tuttavia, traversato un giardino scuro con le mie gambe e le mie braccia stesche, picchiate, sanguinando, alla porta di una piccola casa. Mi si aprì senza accendere; mi si fece entrare per le poche parole che dissi; mi si sostenne. Si fece luce. Era un vecchio; forse più vecchio per una pietà o un ribrezzo naturale della mia piaga, del mio sangue, dei vestiti o forse per l'orrore della mitraglia ed il pericolo di quella ospitalità. Mi lavò e disinfettò e fasciò con ogni cura una vasta lacerazione; mi diede qualcosa da ristorarmi e mi fece passare, appoggiato a lui, in una cameretta vicina. Mi aiutò a distendermi sul lettino, esortandomi a riposare dalla emozione e dallo strazio. Lo rassicurai che mi pareva quasi di non sentire più nulla e che avrei presto dormito, per fuggire sui monti prima dell'alba. Ma dormire non avrei potuto, lo sapevo! Spensì la luce e, poco dopo, andai ad aprire una finestra sul giardino: una bella sera d'estate, a malgrado la guerra e le mitragliatrici; una chiara luna sorgente benché ancora un poco velata. M'appoggiai al davanzale scomodamente, serrando i denti per non gemere ad ogni piccolo impegno dei muscoli: tutto il corpo era indolenzito e sul fianco bruciava e pensavo all'inverosimile volo. Ne provai ad un tratto un tale raccapriccio, ch'ebbi paura del buio sotto il mio davanzale: come si riduce miserabile e infelice lo spirito, per un piccolo strazio del corpo! Non sapevo da che parte riposare o sostenermi; se affacciarmi o distendermi sul letto. Ma, d'un tratto, un piccolo rivo di luna pioveva attraverso una pergoletta di gelsomino, sopra un angolo della cameretta: s'illuminò un tratto del tappeto, del lettino, d'uno scrittoio da ragazzi; ne brillò un portaritratti, vi sussultò dentro un'immagine. La presi tra le mani, mordendomi le labbra pel passo incauto. Mi sembrò che quella fanciulla sorridesse appenata per me: scendeva i gradini d'un capanno alpino, ma indossava un vestito d'estate che ne lasciava ammirare la graziosa giovinezza: belle le braccia e le spalle nude, lunghi i capelli, soave il viso, un sorriso dolcissimo, ma come velato da un sentimento di distacco e di solitudine. La contemplai tutta quella notte, le domandai mille cose misteriose della sua vita e tutta la lunga notte ella dolcemente commossa mi ascoltò e mi parlò ed il suo ciglio sfavillava, ora d'un amabile sorriso ora d'una caldissima lacrima; le

sue labbra spirarono una amicizia più intima dell'amore, un amore più vero e più forte dell'umano.

Capisco, è difficile intendere... Ma da quella notte non sono stato più un povero uomo solo e sperduto tra le violenze e le stupidaggini della terra ed ho compreso il valore della mia vita, di cui m'ero domandato più volte il perchè, senza saperlo capire; ho compreso che la vita d'ogni uomo ha una sua verità anche se raramente gli è dato di scoprirne il mistero. In quella notte fu a me dato di liberarmi dalla cecità abissale del mio destino d'erante alla chiara e dolce visuale d'una terra promessa. All'approssimarsi dell'alba dovevo fuggire in qualche luogo più interno, pur anche in qualche capanna di boscaioli, ma non mi importava più dove, nè mi torturava l'ignoto; mi torturava di uscire da quella casa, di lasciarmi per sempre abbandonato il ritratto, d'abbandonare in quella loro fredda cornice di morte, quel sorriso, quelle lacrime, quelle braccia, quelle mani, quelle labbra in cui avevo trovato una vita.

No, non poteva essere: lo presi e lo nascosi furtivamente sul petto, con una indicibile passione nella risoluzione, e mi sentii decisamente forte, sano, sicuro come un invulnerabile o un saggio; non più un fuggitivo timoroso d'una libertà temeraria, ma un vincitore felice, felice ladro d'una piccola immagine che sarebbe stato tanto ridicolo chiedere, d'un ritratto di fanciulla che non sapevo in qual luogo nè in qual tempo esistente, ma nel cui sospiro e respiro, nella cui spirituale ma ardente parola sentivo di poter vivere in un arcano ardore di lotte e di ideali. Mi accomiatii precipitosamente dal vecchio benefattore, ma indugiai soltanto a domandargli se non abitasse così solo come m'era parso di vedere la sera innanzi. Non ebbi che la risposta triste ma prevista di un sì. Esitai ancora: Volevo chiedere il nome e qualche altra notizia, poi non volli e lo rassicurai frettolosamente che non mi sentivo tanto male. Ma il vecchio mi trattene la mano e parlò col viso chino a terra, come chi vuol celare un tormento: « Figliolo, la vostra salvezza è stata quell'argine erboso... quell'argine della mia figliola... Sedeva sempre lassù, in fondo al giardino la mia figliola, la mia povera Enrica... così si chiamava. Allora quel declivio era tutto meravigliosamente fiorito ed adornò: era lei che lo voleva così. Una bella volta - mi diceva scherzando - da qualcuno di quei treni che affrecciano si precipiterà a volo il mio amore a ruzzolarmi tra le braccia!... »

Ritirassi immediatamente la mano, temendo non avvertisse un mio tremito. Seppi soltanto balbettare: « E non fu mai esaudito quel desiderio della sua Enrica?... »

« Oh, no, no - mi rispose -... Fu lei prima ad andarsene, troppo giovane, troppo bella... ma sempre con questa triste cella sulle labbra, che qualcuno sarebbe piovuto da un treno in corsa sulle sue siepi e i suoi fiori dell'argine...! L'ha sempre creduto, mio caro! »

L'aveva sempre creduto... ed il suo spirito malinconico e gentile m'aveva sempre aspettato e salvato...! Fuggendo per il mondo, allora e poi, l'ho sempre portata sul petto, nell'anima, a me unita da nozze misteriose che hanno già vinto una morte e non ne vinceranno una sola.

FRANCESCO LUIGI ODDO

### TRA AMICI



— Hai visto com'è dimagrito il Rettor commissario?  
— Sì. Da qualche tempo distribuisce il suo pasto ai convittori.

## Siamo a questo...

Dopo la proiezione del giornale A.C.L.M. le quotazioni dell'Associazione sono salite alle stelle. L'apertura di una sottoscrizione per l'incremento del capitale della Azienda è stata chiesta dai brindisini.

I medici locali hanno fatto affari d'oro per assistere e curare le spellature alle mani, causate dai frequentissimi ed entusiastici applausi degli intervenuti alla proiezione dell'A.C.L.M. nel Circolo Nautico di Brindisi.

Si sono iniziati i lavori per la sistemazione delle strade di Materdomini e di Fiume Grande. Per tale fatto l'osservatorio meteorologico prevede gravi perturbazioni atmosferiche.

Tutti i cinema cittadini rispettano da oggi le norme per la prevenzione di incendi, ed hanno inoltre provveduto ad installare provvidenze di ogni genere atte ad agevolare lo sfollamento di emergenza in caso di incidenti.

Il Cap. di Finanza Minervini, in qualità di autorevole componente dell'A.C.L.M., (Associazione fra Cineamatori Meridionali) ha annunciato di non apprezzare lo spirito del nostro giornale. Lo invitiamo

ma perciò a farci apprezzare il suo. Gli mettiamo a disposizione le nostre colonne! (f.a.)

L'E.P.T. ha dato il suo patrocinio ad una manifestazione artistica, dotandola di splendidi e ricchissimi premi. La manifestazione stessa ha avuto il più lusinghiero successo.

Il dottor Antonio Di Giulio ha deciso di abbandonare qualcuna delle sue numerose cariche. Non crediamo che lo faccia per dare una dimostrazione di altruismo, bensì perchè medita di ritirarsi a vita privata.

Da qualche giorno le maschere del Cinema Dopolavoro Ferroviario accompagnano premurosamente gli spettatori che lasciano il locale dopo l'ultimo spettacolo, illuminando sfarzosamente con le proprie lampade portatili, il tratto di giardino che porta all'uscita che dà sul piazzale della stazione.

Il Sindaco della Città, avvocato Francesco Lazzaro, nel comizio che terrà il 1° luglio alla popolazione brindisina, elencherà le numerosissime provvidenze disposte per il Casale.

### LA VIGNETTA MATTA



— Chi è morto?  
— L'ultimo cittadino che credeva ancora nell'avvenire di Brindisi.

## LE COSE ASSURDE

Vedere una guardia municipale intervenire tempestivamente quando bambini nudi si divertono a correre per il Corso oppure chiedono mozziconi di sigaretta a negri americani.

Non vedere una guardia municipale ad una partita di calcio o a qualche altra manifestazione sportiva.

Sperare che il Porto di Brindisi diventi un grande porto commerciale se prima non si sistemino le zone di influenza militare, che lo serrano come in una morsa, da ambo i seni.

Poter dire: oggi voglio andare a fare un bel bagno e andare alla spiaggia di Fiume Piccolo ricca di sabbia pulita.

Persuadere il Comando dell'Aeronautica Militare che è cosa pericolosa far sorvolare la città dagli aeroplani della scuola caccia.

Sperare che le Autorità di Brindisi prendano a cuore i problemi cittadini segnalati dalla stampa, anche quando i cittadini si premurano di mandare loro i giornali che a grossi titoli mettono in evidenza i suddetti problemi.

Sperare che chi di dovere intervenga perchè si faccia una equa distribuzione, fra i tanti ristoranti che sono a Brindisi, dei turisti che ogni settimana

arrivano per imbarcarsi sulle navi dirette in Grecia.

Sperare che il Comune finalmente si dia da fare per stroncare l'indecente spettacolo che danno gli accattoni nelle vie principali della città.

Sapere a chi andranno gli appartamenti del nuovo palazzo dell'INA.

Chiamare l'intervento della Società Pugliese per l'Elettricità, sede di Brindisi, in caso di un guasto e aspettare fiduciosi che in poco tempo un operaio si faccia vivo.

Crederne che la sede dell'E.A.A.P. sarà inaugurata subito e non durante il periodo delle prossime elezioni.

— Hai visto cos'è successo all'Istituto Magistrale? Quasi tutti bocciati in canto e nell'80 per cento nel solo canto. Come mai?  
— Il professore di canto dice di difendere la dignità della sua materia.  
— Bugia: se difende la dignità della sua materia dovrebbe attrarre ad essa gli alunni e avere la soddisfazione di promuoverne molti se non tutti. Non ti pare?  
— Ma cosa vuoi, non c'è più dignità!

## Al Caffè dello Sport

Nel numero scorso «Il Cittadino» pubblicò nella rubrica «Al Caffè...» la notizia della gran brutta figura di un certo avarissimo, spilorcissimo personaggio che non pagò il biglietto all'incanto Pro Inter-Pro Inventus.

Ci fu un errore: fu scritto Uccio Faneli invece che Uccio Anelli.

Ma l'hanno capito tutti lo stesso che trattavasi di Uccio Anelli!

A Brindisi ci si conosce bene tutti; specie i tipi... tipici!

Bellucci era sicuro di vincere - con la sua squadra - la Savoia - il torneo Gabetto; poi era sicuro di vincere il torneo di Lega Giovanile; poi era sicuro di vincere il torneo Giampietro...

E ha perso sempre!

Perchè una volta tanto non tace facendo meno lo spaccamontagne? Presidente della Savoia, e Lei non glielo dice?

Anche quest'anno Bungaro NON giuocherà col Novoli?!

Volete che lanciamo qualche frase sul tipo di quella: «I bianco-azzurri disputeranno un campionato onorevole e nulla più?...»

...con l'augurio di non doverla ripetere fra un anno e di non essere giudicati in mala fede?

Questa: il campionato di quarta serie sarà molto più difficile ed impegnativo!

Quest'altra: «La squadra va rinforzata e curata soprattutto athleticamente.»

Si dice che Scanni, centr'attacco della Folgore, al torneo di Oria sarà... Scanni di... nome e di... fatto!

che... bei Festini, che... bei Festini!

Peccato che all'ultima partita del torneo quest'anno non assisterà Visentin...

L'hanno scorso è andato per il... vivaio...

Sembrava dicesse viva... io che farò il vivaio...

Ed è stata la sua... tomba!

La fine di Visentin incominciò da Oria!



Mentre andiamo in macchina apprendiamo che è nato alle ore 19,33 del 28-6-52 il secondogenito dell'On. M. M. Guadalupi. Auguri vivissimi allo stesso, alla gentile consorte signora Pina Sciarra ed al piccolo Maurizio Pier Paolo.

## A ci copia copia...

Nustersa a notti, quandu salu rumasi scumpagnatu di mmienu a la bricata, scutandu pi strettuli è pi casi a lu Museu sce' feci na uardata.

Quiddi statui di petra senza nasi mi schattrisciara forti na risata, e comu tanta stuèttici e uastasi mi fècira sinti' na trumbittata.

E mènica, ce beddu cuncirtinu! Ci faci scola a tanta discignati? Vullu cu lu canoscu stu signori.

Mi ricurdai di Papa Pascalinu, di tanta prufissuri e di scinzinati, e mi ndi scii scurnatu e cu dulori!...



# RIORDINAMENTO DELLE PENSIONI E DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI

## Legge 4 aprile 1952

### Norme per le Ditte

Ad integrazione ed a chiarimento dei precedenti comunicati, si riportano qui di seguito alcune norme che le Ditte dovranno osservare per l'esatta applicazione della Legge.

I) - Aziende autorizzate ad accentrare gli adempimenti contributivi:

L'acquisto delle marche assicurative per il personale in servizio in provincie diverse da quella ove risiede la Sede dell'Istituto presso la quale sono accentrati gli adempimenti deve essere effettuato mediante esibizione agli uffici postali, alla Banca autorizzata o alla Sede dell'I.N.P.S., di Mod. G. S. 2 in bianco - Detti modelli con l'attestazione di acquisto delle marche dovranno essere quindi inviati alla Sede Centrale dell'azienda la quale li allegherà al mod. G. S. 2 unico da presentare alla Sede presso la quale è autorizzato l'accantonamento.

II) - Inizio obbligo assicurativo:

Fermo restando l'obbligo assicurativo nei confronti di coloro che abbiano superato il 60° anno di età se uomini e il 55° se donne, si chiarisce che l'inizio dell'obbligo assicurativo può avere effetto anche dopo il compimento di tali limiti di età.

III) - Uso delle marche in relazione a particolari periodi di paga e di lavoro:

Nell'ipotesi di periodi di paga mensile debbono essere applicate marche mensili anche se l'azienda corrisponde ai propri dipendenti accenti nel corso del mese. Nel caso però che l'attività lavorativa, per assunzione o licenziamento avvenuti nel corso del mese, non si svolga per l'intero mese, invece delle marche

mensili, devono essere applicate tante marche settimanali per quante sono le settimane di lavoro nelle quali si verifica una presenza, tenendo conto che la frazione di settimana si considera come settimana intera. Il valore delle marche deve essere determinato in base alla classe di contribuzione corrispondente al quoziente che si ottiene dividendo la contribuzione complessiva per il numero delle settimane in cui si è verificata una presenza.

IV) - Modalità per l'applicazione del minimale di L. 400:

Come è noto il calcolo dei contributi integrativi viene effettuato sul minimale di L. 400 giornaliero ove la retribuzione corrisposta risulti di fatto inferiore a tale limite. Per determinare detto minimale, si divide la retribuzione corrisposta nel periodo di paga per il numero delle giornate di effettivo lavoro retribuito comprese nel periodo stesso e se il quoziente sarà inferiore a L. 400 la retribuzione dovrà essere integrata agli effetti contributivi fino a L. 400 giornaliero.

V) - Salari medi:

Le aziende per le quali vigono salari medi convenzionali continueranno a calcolare i contributi su i salari medi stabiliti anche se essi risultino di importo inferiore a quello minimale di cui al precedente paragrafo.

VI) - Rinnovo tessere assicurative:

Le tessere in corso debbono essere rinnovate soltanto alla scadenza del biennio di validità e possono essere utilizzate indifferentemente sia per l'applicazione dei contributi mensili sia per quella dei contributi settimanali.

(Continua)

## Premiazione scolastica all'Istituto Salesiani

Religione (Gesù benedificante)

V GINNASIALE

Oro: Ferrulli Ennio; Argento: Scafoletti Antonio; Bronzo: Scarli Emilio; Diploma: Trono Teodoro.

IV GINNASIALE

Oro: De Carlo Carlo; Argento: Orlando Vincenzo; Bronzo: Coppola Raffaele; Diploma: Papadia Vittorio, Solazzo Luigi, Zaccaria Cosimo.

III MEDIA

Oro: Protopapa Carmelo; Argento: Poddi Roberto; Bronzo: Petrosillo Salvatore; Diploma: Argentieri Giuseppe, Bassotti Silvio, Caforio Pietro, Costa Luigi, D'Ambrosio Italo, Nico Corrado, Saponaro Giovanni.

II MEDIA

Oro: Capogrosso Antonio; Argento: Schifeo Pasquale; Bronzo: Milone Mario; Diploma: Coppola Michele, Fenderico Luigi, Guastella Giuseppe, Taliente Giuseppe.

I MEDIA

Oro: De Martino Policarpo; Argento: Ancora Luciano; Bronzo: Casalino Mario; Diploma: De Paola Giuseppe, Guadalupi Antonio, Montinaro Giuseppe, Martone Ugo, Primavera Antonio, Rebuzzi Luigi, Stefani Giuseppe.

V ELEMENTARE

Oro: Santoro Cesario; Argento: D'Accico Teodoro; Bronzo: Battiloro Roberto; Diploma: Acquaviva Teodoro, Corsa Damiano, Guastella Luciano, Marzano Luciano, Mitrotta Mario, Montinaro Antonio, Panico Antonio, Sanzo Ermanno, Stea Cosimo, Zuppetta Bruno.

IV ELEMENTARE

Oro: Saponaro Vincenzo; Argento: Francioso Rocco; Bronzo: Francioso Giuseppe; Diploma: Albanese Giuseppe, De Maria Adriano, De Nozza Pasquale, Di Serio Francesco, Gandolfi Piero, Mastro-rosa Cosimo, Raimondi Giovanni.

Condotta (Stella con D. Bosco)

V Ginnasiale: Morini Giancarlo.

IV Ginnasiale: Solone Luigi.

III Media: Petrosillo Salvatore.

II Media: Coppola Michele.

I Media: Caforio Pietro.

V Elementare: Marzano Luciano.

IV Elementare: Saponaro Vincenzo.

Educazione Fisica

(Stella al Premio)

V Ginnasiale - Oro: Ferrulli Ennio; Argento: Annesse Renato; Bronzo: Trono Teodoro.

IV Ginnasiale - Oro: Scinaro Francesco.

III Media - Oro: Petrosillo Salvatore; Argento: Moscatelli Cosimo; Bronzo: Nico Corrado.

II Media - Oro: Muccardo Alfredo; Argento: Croce Alfredo; Bronzo: Milo Giacomo.

I Media - Oro: Re Antonio; Argento: Francioso Cosimo; Bronzo: Montinaro Giuseppe.

Certificato di valutazione fisica rilasciato con qualifica di:

Ottimo: a Ferrulli Ennio; Buono: a Annesse Renato, Scafoletti Antonio, Trono Teodoro, Ventruto Mario; Sufficiente: a Annesse Umberto, Morini Giancarlo.

Sheda di orientamento atletico rilasciato con la qualifica di:

Ottimo: a Petrosillo Salvatore; Buono a Argentieri Giuseppe, Coverta Aldo, De Giovanni Antonio, De Totero Cosimo, Moscatelli Cosimo, Nico Corrado, Nico Elio; Sufficiente: a Caforio Pietro, Carbone Francesco, Carlucci Mario, D'Ambrosio Italo, Guadalupi Pietro, Melechi Giorgio, Mitrotta Antonio, Poddi Roberto, Protopapa Carmelo, Saponaro Giovanni, Selicato Teodoro, Vescina Giuseppe

Profitto nello studio

V Ginnasiale - Oro: Ferrulli Ennio; Argento: Morini Giancarlo.

IV Ginnasiale - Oro: Orlando Vincenzo; Argento: Zaccaria Cosimo; Bronzo: Solone Luigi.

III Media - Oro: Petrosillo Salvatore; Argento: Carbone Francesco; Bronzo: Protopapa Carmelo.

II Media - Oro: Coppola Michele; Argento: Fenderico Luigi.

I Media - Oro: Rebuzzi Luigi; Argento: Guadalupi Antonio; Bronzo: De Martino Policarpo.

V Elementare - Oro: Corsa Damiano; Argento: Mitrotta Marco; Bronzo: Santoro Cesario.

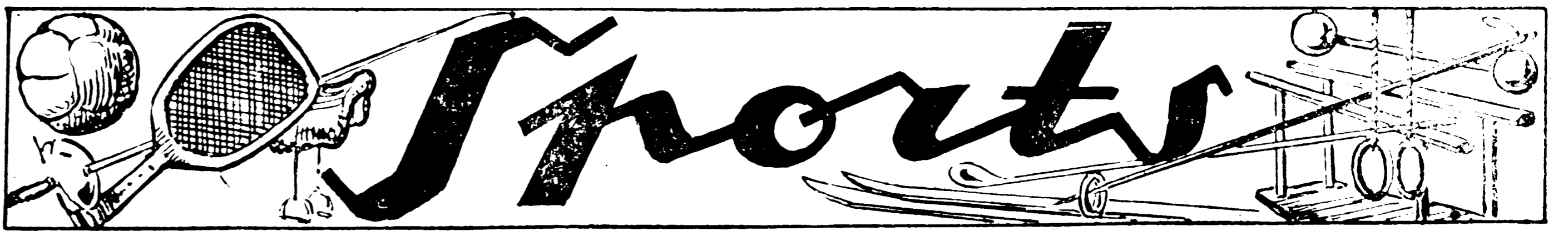
IV Elementare - Oro: De Nozza Pasquale; Argento: Saponaro Vincenzo; Bronzo: Di Serio Francesco.

## CONCORSO

Sulla G. U. N. 91 del 17-4-952 è stato pubblicato il bando di concorso a 184 posti di volontario nel ruolo di gruppo B degli Uffici Provinciali del Tesoro.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione, scaduto il 16 giugno, è stato prorogato al 31 luglio 52.

Gli interessati possono per informazioni recarsi all'Intendenza di Finanza oppure all'Ufficio Prov. del Tesoro.



## Saluto ai Centauri del 3° Raduno

Ai Centauri che da diverse contrade d'Italia scendono a Brindisi, partecipanti al 3° Raduno Motociclistico, il cordiale saluto del nostro giornale.

Saluto che noi esprimiamo con affettuoso senso di gratitudine, pari all'entusiasmo col quale i radunisti hanno deciso di convenire a Brindisi con senso di gratitudine verso Chi cadde per i santi ideali della Patria.

Ormai si è creata la tradizione e ad ogni anno che passa il Moto Club Voglino raccoglie sempre più e sempre meglio i frutti della sua instancabile fatica organizzativa, tendente a fare del Raduno una manifestazione che risponda allo spirito con cui è stata creata.

Al saluto ai Centauri uniamo,

percipi, il compiacimento agli organizzatori e l'incitamento a proseguire con sempre instancabile attività onde fare del raduno un avvenimento veramente singolare con una spinta di partecipazione ai rappresentanti di tutte le città d'Italia impegnati in una gara di emulazione in cui essi trovino, unitamente ai motivi ideali dell'adunata, maggiori e migliori motivi sportivi e maggiore e migliore fascino tecnico e agonistico.

Intendiamo: maggiore popolarità, con mezzi di richiamo più adeguati e, in conseguenza, maggiore ritmo organizzativo in profondità cui non potrà mancare il sentito apporto della cittadinanza con alla testa le Autorità e le organizzazioni che vanno per la maggiore.

## Il torneo estivo di Oria verso un nuovo grande successo

Anche quest'anno avrà il suo svolgimento l'ormai tradizionale torneo estivo di Oria, organizzato dall'Orfanotrofio maschile di quella città.

L'anno scorso il torneo vide, dopo bellissime dispute, il trionfo degli Allievi della Brindisi Sport, in fase di ascesa; essi ebbero i migliori applausi del pubblico e la stima più viva degli sportivi di Oria. Furono giornate indimenticabili in cui rifusero le qualità di Mastro Ernani, di Saponaro, di Liuti, con i suoi gol «guizzo», di Ferrari, di Pastore, di Benarrivo, di Colucci, di Taurisano... tutti meritevoli della vittoria.

Il ricordo di quella edizione è ancora vivo, ed ecco presentarsi una nuova edizione, la terza che promette faville.

Parce che la Brindisi Sport non partecipi quest'anno per motivi tecnici della società, ma di contro si presenterà la Folgore e probabilmente anche la Savoia, due squadre che sapranno difendere il prestigio del calcio giovanile del capoluogo. Pare certa anche la partecipazione della Iuventina di Lecce, dell'Astro di Taranto, del Francavilla, del Lattiano, di Villa Castelli, dell'Orfanotrofio di Oria, dell'U.S. Oria ecc.

## ATLETICA LEGGERA

### Villani vince ad Adelfia la Coppa "S. Trifone,"

Dopo il successo riportato nella Traversata di Bari, Umberto Villani ha aggiunto un altro anello alla collana delle sue vittorie, aggiudicandosi clamorosamente ad Adelfia la Coppa «S. Trifone», messa in palio nella corsa podistica di Km. 10, disputatasi in quella città.

Fin dall'inizio il campione brindisino si è messo alla testa del numeroso gruppo di concorrenti, ed il suo vantaggio è andato aumentando sempre più man mano che si approssimava il traguardo finale, che Umberto ha tagliato applauditissimo dalla folla delirante, che lo

ha portato in trionfo.

Degli altri brindisini Russo si è classificato sesto e De Nicola quindicesimo.

### OGGI LOMARTIRE A COMO e la squadra podistica a Lecce

Michele Lomartire parteciperà oggi a Como alla IV Prova del Campionato Podistico Italiano di marcia, mentre la squadra podistica della Brindisi Sport, composta da Russo, Saponaro, De Nicola, Vecchio e Citiolo prenderà parte a Lecce alla IV Prova del Gran Premio Italia per III Serie, corsa e marcia.

### La Coppa "Lallo Madami"

Organizzata dalla FIDAL di Brindisi, ha avuto luogo al Campo Sportivo Comunale la I Giornata del Campionato Provinciale di Atletica Leggera, per non tesserati alla FIDAL, valevole per la Coppa Lallo Madami.

Tre squadre hanno partecipato alla manifestazione, che è stata molto interessante, e quella della Polisportiva Commenda, allenata dal bravo Abicca, è riuscita a prevalere sulle squadre della Polisportiva Libertas T. Carrieri di S. Vito dei

Normanni e della U.S. Audace Commenda.

Ecco i risultati:

m. 80: 1) Nocera Erminio (Pol. Commenda) 10"1; 2) De Nicola Guido (US Audace) 10"2.

m. 600: 1) Sgura Antonio (Pol. Commenda) 1'43"2; 2) Versi Luigi (Pol. Commenda) 1'43"5.

m. 2000: 1) Sardano Giuseppe (Pol. Commenda) 7'12"9; 2) Versi Luigi (Pol. Commenda) 7'13"4.

Alto: 1) Pastore Domenico (Pol. Commenda) m. 1.40; 2) Curiale Giuseppe (US Audace) m. 1.40.

Peso: 1) Lioce Vincenzo (Libertas S. Vito) m. 12.76; 2) Bungaro Vito (Pol. Commenda) m. 11.86.

Staffetta 400 x 300 x 200 x 100: 1) Polisportiva Commenda (Sgura, Pastore, Nocera, Bungaro) in 2'26"2; 2) Polisportiva Libertas San Vito (Ruggero, Sardelli, De Benedictis, Lioce) in 2'31".

Classifica per Società: 1) Polisportiva Commenda Brindisi p. 63; 2) Polisportiva T. Carrieri S. Vito p. 41; 3) US Audace Commenda punti 25.

## TENNIS

### La 1ª Coppa Ten. Sbertoli sul rinnovato rettangolo dell'Aeroporto

Su lodevole iniziativa del Col. Pilota Tondi Donato, ottimo e magnifico Comandante dell'Aeroporto «Pierozzi» che alle gloriose attività professionali, egregiamente accomuna una tempra ed una mentalità di militante sportivo, entusiasticamente coadiuvato dal Maggiore Pilota Riva, dal Tenente Milone e dal Dr. Franco Scarpato, Direttore della Sezione Tennis del Circolo Nautico di Brindisi, avrà luogo sul rinnovato rettangolo di gioco dell'Aeroporto «Pierozzi» la disputa della I Coppa Ten. Sbertoli, deceduto lo scorso anno a seguito di incidente di volo.

Il torneo ha avuto inizio ieri e sarà concluso nel pomeriggio di oggi.

Al torneo stesso, per il quale sono stati messi in palio dei doni omaggio offerti dal Comandante l'Aeroporto, dall'Ente Provinciale del Turismo, dal Circolo Nautico, sono già pervenute numerose adesioni, tra le quali segnaliamo, degne di particolare menzione, quelle dell'Aeroporto, del Circolo Nautico di Brindisi e del Circolo Tennis di S. Pietro Vernotico.

### Mancia di L. 6.000

a chi riporterà alla Sig.ra Giovanna Spagnoletto, Via Tunisi 36 Brindisi, uno spillo a forma di pugnaletto con fodero in oro, con la dicitura impressa: 1923 - 1952, smarrito il mattino di sabato 28 corrente.

## Errata corrige

Nel numero scorso, sotto il titolo «Buona usanza», è stato pubblicato erroneamente che il Comitato Direttivo e la Direzione Provinciale della Banca del Salento, sede di Brindisi, hanno offerto L. 2000 per onorare la prematura scomparsa del Direttore Generale Comm. Carlo Coscella.

Pertanto deve intendersi che la somma erogata è stata di L. 20.000.

CERCASI appartamento con 5 vani ed accessori. - Rivolgersi Tipografia Ragione - Brindisi.

CERCASI locale al Corso, periodo un mese, per il Comitato Feste Patronali. Indirizzare offerte al Comitato stesso.

FRANCESCO ARINA - Direttore responsabile Autorizzazione Tribunale di Brindisi 18-3-1962 Brindisi - Tipografia del Commercio V. Ragione



La Ditta ANTELMi ANDREA

Concessionario della Provincia di Brindisi della

S. p. A. MOTO GUZZI

comunica alla Spett. Clientela che il nuovo prezzo della Moto leggera «65» cc. a datare dal 18 giugno c. a. è stato ridotto da L. 138.000 a L. 129.000 franco fabbrica.